

CONTEMPORANEA



CONSERVATORIO DI MUSICA
GIUSEPPE MARTUCCI
SALERNO
Dipartimento di Teoria Analisi
Composizione e Direzione

Punti di Ascolto

Festival di Musica Contemporanea

MASTERCLASS•SEMINARI•CONCERTI•INSTALLAZIONI

SALERNO 8 | 9 | 10 | 11 | 12 MAGGIO 2017

INGRESSO LIBERO

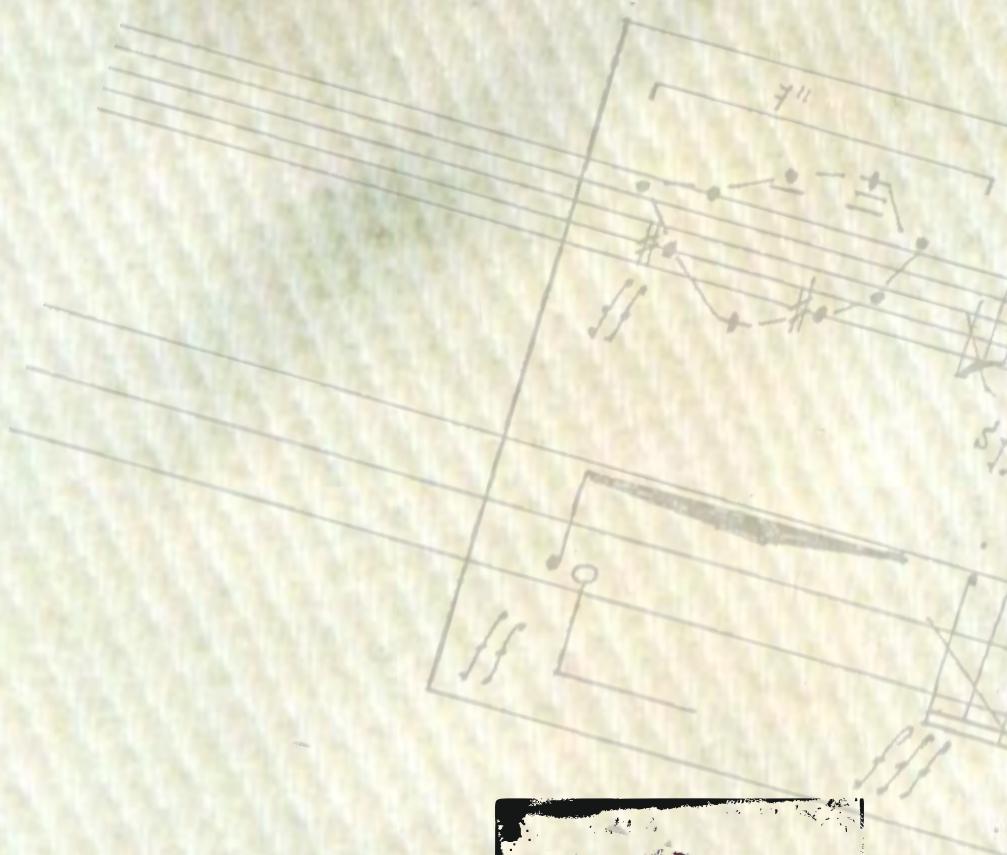
Conservatorio di Musica "G. Martucci"

Via Salvatore De Renzi, 62 - SALERNO

Chiesa di S. Apollonia

Via San Benedetto - SALERNO





In copertina *Couleurs* (2016) di Blanca Maria Turaccio

Punti di ascolto è un'indagine multiforme sulla ricezione acustica, sull'incontro e lo scambio, la relazione e la comprensione che l'ascolto della musica genera tra le persone. La complessità dell'ascolto, le sue implicazioni sensoriali e psicologiche, restituiscono all'orecchio la peculiarità di stabilire nessi e relazioni e di generare conoscenza.

Punti di ascolto è il titolo del Festival che anche quest'anno il Dipartimento di Teoria Analisi Composizione e Direzione ci propone, attraverso un itinerario fatto di fertili scambi fra saperi, a partire dalla musica e dai suoi multiformi *punti di ascolto*. Seminari, masterclass, dibattiti, concerti, installazioni, improvvisazioni, secondo le più svariate prospettive, saranno il contenuto di questa vivace settimana dedicata alla musica contemporanea.

Ma *Punti di ascolto* è soprattutto la creazione di un dialogo, di un gruppo di persone che si confrontano a Salerno, negli spazi storici e acustici della città e del conservatorio, attraverso le loro esecuzioni, le loro ricerche: salti nel buio e ricerca della bellezza del suono, sotto l'egida e lo sguardo attento dei loro maestri e quest'anno, in occasione del Festival, di un grande *inventore acustico* come **Pierluigi Billone** che terrà una masterclass di tre giorni. I più giovani e promettenti allievi, si confronteranno invece con il **MartucciContemporanEnsemble** con assoli virtuosi e acrobatici, che offriranno altri *punti di ascolto* e la straordinaria visione di giovanissimi talenti alla ricerca delle proprie attitudini compositive e performative. Questo Festival costituirà infatti anche l'occasione per presentare ufficialmente il **MartucciContemporanEnsemble**, un gruppo formato da interpreti specializzati nel repertorio contemporaneo e fortemente voluto dal conservatorio. Nato come supporto alla didattica delle classi di Composizione come strumento vivo di studio, sperimentazione e ricerca nella fase di composizione dei lavori degli studenti, l'ensemble si occupa di progetti didattici, di produzione e ricerca attraverso l'analisi e l'esecuzione di pezzi tratti dalla letteratura contemporanea e nuove composizioni degli allievi.

Il Direttore M° **Imma Battista**

Da secoli una gerarchia dei sensi pervade il nostro modo di stare al mondo dando spazio quasi esclusivo alla vista rispetto all'udito. La società contemporanea ha ormai decisamente soppiantato ogni tipo di attenzione verso la cultura sonora al punto che *vedere*, avere una *visione del mondo*, nel gergo comune assume quasi lo stesso significato di *percepire*. Il primato della vista sull'udito contraddistingue tutte le moderne società occidentali. Lo stare al mondo socialmente è soprattutto una questione di "punti di vista".

Eppure il feto umano sviluppa i primissimi modelli di conoscenza prima di tutto a partire dall'uditivo, soltanto dopo si relaziona alle immagini. Tutte le culture arcaiche identificano l'origine dell'universo con un gesto sonoro, con un suono: *in principio era il Verbo...*

Ascoltare, sintonizzarsi con l'acusticità del mondo, equivale a comprendere la realtà senza mediazioni, abolendo etichette, categorie precostituite e normate a livello sociale.

Ecco perché ai tanto abusati *punti di vista*, così comuni nelle moderne società, opporremo i **Punti di ascolto**, il titolo del nostro Festival, con un approccio che restituisce sensibilità all'orecchio e concepisce il suono, attraverso l'ascolto attivo, come un dato culturale. Queste pratiche riconoscono e valorizzano un elemento di esperienza troppo spesso mortificato: il suono è strumento di conoscenza dell'ambiente e plasma il nostro modo stare al mondo. In questo modo anche nella musica, l'ascolto diventa attivo e partecipato e assume sempre più l'aspetto di un atto creativo: un *ascolto poietico*. Per ogni opera musicale il *punto di ascolto* diventa quindi un aspetto ineludibile in quanto assolutamente indispensabile per chiudere la catena di senso che, a partire dall'atto poietico del compositore, necessita di un *ascolto altrettanto poietico* per un ideale *riconoscimento*.

Il coordinatore artistico M° **Giancarlo Turaccio**

8 - 9 - 10 Maggio 2017

Conservatorio di Musica "G.Martucci" - aula 38

IL SUONO È LA MIA MATERIA

Masterclass di Composizione con Pierluigi Billone

Lunedì 8 Maggio ore 10 - 13 ore 15 – 18

Introduzione e analisi di MANI LONG

per 18 solisti (2001)

Martedì 9 maggio ore 10 -13 ore 15 - 18

Introduzione e analisi di FACE

per voce e ensemble (2016)

Mercoledì 10 maggio ore 10 - 13 ore 15 - 18

Laboratorio sui lavori dei partecipanti



Il suono è la mia materia è il titolo della masterclass che Pierluigi Billone terrà per il Conservatorio di Salerno. Il compositore presenterà alcune delle sue opere recenti evidenziando i processi di trasformazione e deformazione continua e organica del materiale sonoro, modulato attraverso situazioni liminali di instabilità ritmica, dissolvenze verso il silenzio ed eccessi energetici improvvisi: una metamorficità costante che rende le opere del compositore quali degli organismi viventi e il suo linguaggio musicale una comunicazione dall'impatto fisico oltre che mentale.

Pierluigi Billone è nato in Italia nel 1960. Vive e lavora a Vienna. Ha studiato composizione con Salvatore Sciarrino ed Helmut Lachenmann. La sua musica è interpretata dai più rilevanti interpreti ed è presente da anni in Festival internazionali come Wien Modern, Festival d'Automne Paris, Donaueschinger Musiktagen, Wittener Tagen für neue Kammermusik, Eclat-Stuttgart Ultraschall-Berlin, Musica Viva München, TFNM Zurich, Ars Musica Bruxelles, Huddersfield NMF, World Music Days Wroclaw, Biennale Zagreb, Boston, New York, Monday Ev. Concerts Los Angeles, Bendigo Festival Sidney. Trasmissioni radio dei più importanti enti radiofonici (BBC, WDR, SDR, BRD, NDR, ORF, DRS, RCE, RF, NR) hanno reso nota la sua musica anche oltre i confini europei.

Per i suoi lavori è stato insignito di numerosi premi internazionali di composizione: il Kompositionsspreis der Stadt Stuttgart (1993), il Busoni-Kompositionsspreis della Accademia delle arti di Berlino (1996), il C. Abbado-Wiener Internationaler Kompositionsspreis di Vienna (2004), l'Ernst Krenek Preis di Vienna (2006), il Kompositionsspreis della Ernst von Siemens-Musikstiftung di Monaco (2010). È regolarmente invitato come docente a tenere corsi di composizione e lectures da istituzioni internazionali. Dal 2006 al 2008 Pierluigi Billone è stato Professore ospite di Composizione all'Università per la Musica di Graz, nel 2009 alla Musikhochschule Frankfurt, e dal 2010 al 2012 nuovamente a Graz. Attualmente è professore ospite di Composizione alla ESMUC di Barcellona.

La sua musica appare per le etichette discografiche: Kairos, Stradivarius, Col-legno, Durian, EMSA e Ein_Klang.

Mercoledì 10 Maggio ore 19.30

Chiesa di S.Apollonia

Hidden Soundscape_studio#2/Happening

Installazione a cura di **Phonesthesia**, Dario Casillo e Cristian Sommaiuolo

Mercoledì 10 Maggio ore 20.30

Chiesa di S.Apollonia

EQUILIBRI

Concerto con il violinista **Marco Fusi**

Franco Donatoni, Ciglio III

Salvatore Sciarrino, Sei Capricci

Pierluigi Billone, Equilibrio. Cerchio

Violino solo: Marco Fusi

Marco Fusi è violinista, violista, compositore ed appassionato sostenitore della musica del nostro tempo; numerose collaborazioni con giovani ed affermati compositori lo hanno portato a presentare al pubblico prime esecuzioni di Billone, Scelsi, Sciarrino, Eötvös, Cendo, Ferneyhough.

Marco ha suonato con Pierre Boulez, Lorin Maazel, Alan Gilbert, Beat Furrer, David Robertson; collabora con ensembles quali Klangforum Wien, MusikFabrik, Mivos Quartet, Ensemble Linea, Interface (Frankfurt), Phoenix (Basel), Handwerk (Köln).

Presso Stradivarius ha pubblicato il ciclo dei Freeman Etudes di John Cage, il Vol. 7 della Scelsi Collection e l'opera completa per violino e per viola di Salvatore Sciarrino. Kairos ha recentemente presentato la sua registrazione dei lavori per violino e viola di Pierluigi Billone. Marco suona abitualmente la viola d'amore, commissionando nuove opere al fine di promuovere ed espandere il repertorio dello strumento

Marco insegna Prassi Esecutiva della Musica da Camera Contemporanea presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Giovedì 11 Maggio ore 10 - 13

Chiesa di S.Apollonia

TECNICHE ESECUTIVE ESTESE E NUOVI ORIZZONTI ESTETICI

Aspetti pratici e teorici della ricerca strumentale negli strumenti ad arco

Seminario con il violinista **Marco Fusi**

Il seminario illustrerà la recente espansione delle tecniche strumentali relative al violino e alla viola, offrendo sia indicazioni pratiche che considerazioni relative alle necessità estetiche che hanno reso possibile e necessario lo sviluppo di nuovi orizzonti strumentali; particolare attenzione verrà dedicata a casi emblematici di autori come Lachenmann, Billone, Sciarrino, Scelsi, Cendo e alle differenti scelte nozionali di dette tecniche.



Giovedì 11 Maggio ore 19

Chiesa di S.Apollonia

URBAN SPACE RESEARCH

Presentazione di un progetto di ricerca

sul *Paesaggio Sonoro* della città di Napoli

a cura di *Napolisoundscape*, Dario Casillo e Cristian Sommaiuolo

Napolisoundscape è un progetto di ricerca sul *Paesaggio Sonoro*, di D.Casillo e C.Sommaiuolo nato con l'intento di *ridare dignità al 'rumore di fondo' della città*. L'idea principale è la mappatura sonora della città di Napoli per costruire un archivio di fonografie prodotte mediante registrazioni periodiche e sistematiche del paesaggio sonoro urbano. Un archivio sonoro sempre consultabile indispensabile anche per conservare *suoni in via di estinzione*. Nato nel 2013, il progetto si ispira al lavoro dello studioso canadese Murray Schafer e del *WSP (World SoundScape Project)*. Lo studio del *Paesaggio Sonoro* è una ricerca d'interesse trasversale, utile a fini architettonici, urbanistici, sociologici, antropologici, storici, ecc..

Hidden Soundscape_studio#2/Happening è un'installazione realizzata da *Phonesthesia* (D.Casillo e C. Sommaiuolo). Un sistema di elettrocalamite diffonde nello spazio intorno all'opera alcune registrazioni del paesaggio sonoro della città di Napoli sotto forma di onde elettromagnetiche. L'esplorazione uditiva dello spazio circostante è una metafora performativa alla ricerca delle sorgenti sonore nascoste del *silenzio assordante* della città.

Giovedì 11 Maggio ore 19.30

Chiesa di S.Apollonia

Hidden Soundscape_studio#2/Happening

Installazione a cura di **Phonesthesia**, Dario Casillo e Cristian Sommaiuolo

Giovedì 11 Maggio ore 20.30

Chiesa di S.Apollonia

RISONANZE

Concerto con il **MartucciContemporanEnsemble** e il **SonicOverload trio**

Giovanni Pepe, Kintsugi

per violino solo (2014)

Flavio Gioia Cuccurullo, Breaking the habit

per flauto solo (2016)

Niccolò Castiglioni, Così parlò Baldassarre

per soprano solo (1980-81)

Aldo Roberto Pessolano, Static

per flauto, clarinetto, violino e violoncello (2017)

Raffaele Esposito, Internamente

per violino solo (2017)

Luigi Rago, Fantasia cromatica

per flauto solo (2017)

Franco Donatoni, Clair

per clarinetto (1980)

Steven Blake Whiteley, [] [] [] [] []

for actor and electronics, (2014)

Giuseppe Maiellano, Quartetto per l'agonie de Bysanze

opera video per flauto, clarinetto, violino, violoncello (2017)

SonicOverLoad Trio, Visionary men

performance per 3 laptop

MartucciContemporanEnsemble: Eleonora Claps voce femminile, Simone Mingo flauto,

Roberto Giordano clarinetto, Sara Rispoli violino, Antonio Amato violoncello

SonicOverLoad Trio: Pietro Lama, C. Sommaiuolo e D. Casillo laptop e electronic devices

Risonanze è il titolo del concerto di stasera perché la musica in programma “risuona” delle differenze sottili dei diversi stili e dei diversi autori in programma. Unisce consolidati e notissimi brani di repertorio (Castiglioni, Donatoni), a pezzi più recenti di grande efficacia e resa sonora: così *risuonano* e convivono ad esempio l'*anima acustica* del pezzo di Pepe con quella *elettronica* e sfrontata dell'americano Whiteley. Fino ad arrivare a lavori di giovani studenti appositamente composti per questo concerto e per questo ensemble, il **MartucciContemporanEnsemble**, un gruppo fortemente voluto dal conservatorio, specializzato nel repertorio contemporaneo e nato proprio per “lavorare” ed eseguire pezzi composti dagli allievi. Conclude il concerto una sonorizzazione *dal vivo* di un’opera video e la “visionaria” performance del trio di laptop dei **SonicOverLoad**.

Venerdì 12 Maggio ore 16

Chiesa di S.Apollonia

LA MUSICA E... EVENTUALMENTE ALTRO

Nuove tecniche performative per voci e strumenti

Seminario con **Gianluca Ruggeri**

L'incontro propone un'analisi di alcune delle metodologie di lavoro applicate al repertorio contemporaneo legate all'esperienza degli ensemble Ars Ludi e Ready-Made e di Gianluca Ruggeri: training ritmico, l'uso di tecniche non convenzionali, drammaturgia del gesto e del movimento.

Gli autori trattati saranno, oltre a quelli previsti nel programma del concerto, Francesco Filidei, Steve Reich, John Cage e Lucia Ronchetti.



Ars Ludi è un ensemble di percussioni a organico variabile che sin dagli esordi, (fondato nel 1987 da Antonio Caggiano e Gianluca Ruggeri), ha intrapreso un itinerario artistico attivo su due dimensioni interpretative. Da un lato, la proposizione del repertorio contemporaneo per percussione, realizzata con un'attività concertistica internazionale, interpretando compositori quali J.Cage, K.Stockhausen, G.Battistelli, L.Andriessen, E.Varese, S.Reich, G.Scelsi, L.Berio, ecc., ed incentivando con commissioni e prime esecuzioni, il repertorio di autori italiani (L.Ceccarelli, P.Esposito, M.Lupone, L.Bianchini, M.Tadini, M.Cardi, F. Filidei, L.Pagliei e molti altri). Su un altro fronte, l'attività di Ars Ludi si è caratterizzata per l'ideazione e la realizzazione di progetti di diverso e più ampio respiro attraverso collaborazioni con artisti provenienti dalle più disparate discipline. Eventi che si configurano come creazioni multimediali MuskAutomatik (musiche di Rota/Catalano e K.Stockhausen), *Tetralogia del Sogno e del Dolore* dedicata a W.Herzog ed ai Popol Vuh, *Land im Klang* di A.Curran, *Macchine Virtuose* di L.Ceccarelli, *Drumming*, *Electric Counterpoint* e *Tehillim* di S.Reich, *Aphrodite* di G.Battistelli, *Gewael* di M.Dall'Ongaro , *Deserts* con musiche di E.Varese e video di Bill Viola, *Inanna's descent* di L.Andriessen, *Lied* di N.Sani e *Primi Piani* di L.Cinque). Ha inciso per Brilliant, Edipan, BMG, Pontesonoro. Il nucleo base del gruppo è composto da Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi e Gianluca Ruggeri che svolgono anche attività di docenti presso i Conservatori di Latina e Roma.

Fondato nel 2002 da Valerio Borgianelli Spina e Stefano Sanzò, **Ready-Made Ensemble** è un'idea

di fare musica e spettacolo, un gruppo modulare il cui organico stabile è costituito da cantanti, a cui si aggiungono spesso strumentisti. Numerosi

interessi caratterizzano il repertorio del *Ready-Made Ensemble*: la musica antica, il minimalismo, le provocazioni delle avanguardie e il concerto inteso come azione drammatica. I 10 *vocal performers* del Ready-Made Ensemble sono artisti completi, oltre che cantanti anche strumentisti, compositori e direttori di coro. Il direttore del gruppo è Gianluca Ruggeri.



Venerdì 12 Maggio ore 19.30

Chiesa di S.Apollonia

Hidden Soundscape_studio#2/Happening

Installazione a cura di ***Phonesthesia***, Dario Casillo e Cristian Sommaiuolo

Venerdì 12 Maggio ore 20.30

Chiesa di S.Apollonia

UN PASSO PRIMA DEL SILENZIO

Concerto con il ***Ready- Made Ensemble*** e ***Ars Ludi***

David Lang, *I lie*

per piccolo coro a 3 voci (2001)

Rodney Sharman, *Apollo's touch*

per vibrafono (1990)

Giorgio Battistelli, *D'ogne luce muto*

per coro da camera con strumenti (2008)

Gerard Grisey, *Stele*

per 2 grancasse (1995)

Giorgio Battistelli, *Circulata Melodia*

per coro da camera con campane (2008)

Mauro Cardi, *M'al vento ne portava le parole*

per quintetto vocale (1992)

Morton Feldman, *For Stefan Wolpe*

per coro e 2 vibrafoni (1986)

percussioni: Pietro Pompei e Gianluca Ruggeri

vocal performers: Anna De Martini, Antonella Marotta,

Laura Polimeno, Paola Ronchetti, Giuliano Mazzini, Fabrizio Scipioni

direttore: Gianluca Ruggeri

Il programma racchiude due degli aspetti peculiari che connotano la scrittura musicale contemporanea. Da un lato, assecondando un codice sedimentato nella tradizione, segue una linea che intende proseguire il percorso evolutivo della scrittura musicale; dall'altro segue una direzione che enfatizza la ricerca gestuale, l'aspetto performativo, entrando nella sfera della drammaturgia, o per meglio dire, del teatro sonoro. Naturalmente tutti i brani musicali che si realizzano nel tempo del concerto sono già opere drammaturgiche, ma non necessariamente l'aspetto gestuale assurge a presupposto estetico. I brani performance invece, trovano un completamento autoriale nell'interpretazione, che trascende la mera scrittura della partitura. La scrittura di Lang, Feldman, Sharman e Cardi si muove ancora *dentro* il linguaggio primigenio della musica, praticando il *contrappunto* sebbene con processi differenti e altrettanto diversi percorsi. La scrittura di Grisey e Battistelli vuole forzare il suddetto codice, portando il suono in uno spazio nuovo dove si possa espandere nella dimensione dell'azione e del timbro. Il primo stimolando l'*immaginario fonico-visivo*, il secondo ripercorrendo quasi una dimensione arcaica del suono, nel mondo della tragedia greca.

Kintsugi di G. Pepe, è una composizione per violino solo di carattere gestuale che tende ad esaltare le potenzialità tecniche e timbriche dello strumento. **Kintsugi** è una pratica giapponese che consiste nel riparare un vaso rotto saldandolo con oro liquido, valorizzando così le linee di frattura che arricchiscono l'oggetto che diviene in questo modo unico e irripetibile. Se la "rottura" richiede solo un istante, solo la dedizione, la pazienza e la maestria della ricostruzione può ridare vita ad una *nuova perfezione*.

Giovanni Pepe. Pianista, compositore, arrangiatore e didatta, si avvia giovanissimo allo studio del pianoforte per poi interessarsi alla musica jazz conseguendo la laurea specialistica in "Discipline musicali Jazz e musiche improvvise" presso il Conservatorio "G.Martucci" di Salerno. Presso lo stesso istituto consegue sotto la guida di Giancarlo Turaccio il Diploma di Composizione. Maestro concertatore per svariati spettacoli teatrali, collabora con musicisti della scena pop (E.Bennato, J.Senese) e partecipa in qualità di solista e in gruppo a numerosi festival jazz fra cui: "Villa Celimontana Jazz Festival" e con Alex Bellegarde all'House of Jazz di Montreal. Insegna "Armonia Jazz" e "Forme, sistemi e linguaggi Jazz" presso il Conservatorio "G.Martucci" di Salerno.

Breaking the habit di F.G.Cuccurullo è un brano per flauto solo scritto nel maggio 2016. Concepito come un breve *tema e variazioni*, come suggerisce il titolo il brano propone un primo approccio al linguaggio seriale, rompendo così le "abitudini" del sistema tonale in favore di quello dodecafonico.

Flavio G. Cuccurullo è un giovane compositore partenopeo che si propone nel panorama artistico come autore di musica assoluta e cinematografica. La sua attività è per lo più incentrata sulla produzione di colonne sonore per film e cortometraggi. Attualmente frequenta il corso di *Musica applicata alle immagini* presso il Conservatorio "G.Martucci" di Salerno.

Static di A.R.Pessolano è un quartetto per flauto, clarinetto, violino e violoncello. La composizione gioca su un ritmo costante e un campo armonico definito, nel quale vengono posti alcuni elementi tematici. La strumentazione permetterà un'esplorazione timbrica dei vari elementi che vengono riproposti sempre in modi diversi, dando quindi solo un'illusione di *staticità*.

A.R.Pessolano comincia lo studio del pianoforte all'età di tre anni. Giovanissimo comincia anche a scrivere musica, mostrando un particolare interesse per la Composizione. Attualmente frequenta il conservatorio di Salerno studiando Pianoforte e Composizione. Come pianista si esibisce in tutta Italia come solista e in formazioni da camera.

Internamente di R.Esposito è una composizione per violino solo in cui, quasi come una metafora percettiva, il gioco sottile delle dinamiche del violino, simula il presentarsi improvviso nella mente umana di pensieri e intuizioni, prima timidi ed inespressi, poi sempre più definiti e intensi.

R.Esposito comincia giovanissimo lo studio del Pianoforte e della Composizione. Attualmente studia Composizione presso il Conservatorio "G.Martucci" di Salerno e Giurisprudenza presso l'Ateneo della stessa città. Si esibisce come pianista organista, collaborando con numerosi cori e come pianista accompagnatore.

Fantasia cromatica è un pezzo per flauto solo di L.Rago. La forma musicale della fantasia nasce da pratiche antiche di improvvisazione strumentale e si cristallizza in lavori in cui la forma oscilla tra ciò che si esegue in fedeltà al pensiero del compositore e ciò che costituisce la libera interpretazione dell'esecutore. In questo brano si sottolinea altresì l'atto compositivo del *creare dal nulla*, fissando idee musicali nate come da un flusso continuo di pensiero in un'aura di indefinito. La linea monodica del flauto solista, lascia all'ascoltatore la facoltà di immaginare movimenti polifonici di *voci nascoste*.

Luigi Rago studia composizione presso il Conservatorio di Salerno. Come interesse prevalente si dedica alla composizione pubblicando con Meligrana ed.: una Messa per coro ed orchestra, 25 duetti violinistici ad uso didattico ecc.. Ha vinto i concorsi di composizione, sezione strumento solo, indetti dalla Comunita' Evangelica Luterana di Napoli negli anni 2014 e 2016.

Steven Blake Whiteley is a composer/sound artist interested in the intersection between music composition, intermedia, audio/visual performance, spirituality, and digital culture. He studied at McGill University with a degree in Music Composition and World Religions Studies. His work takes the form of ensemble pieces, film scores, experimental theater pieces, works for live electronics, audio/visual installations, and performs as an instrumentalist in a number of different collaborations.

Quartetto per l'agonie de Bisanze è una composizione di G.Maiellano per flauto, clarinetto, violino e violoncello, pensata come sonorizzazione *dal vivo* su un montaggio liberamente ridotto dal film muto del 1913 "L'agonie de Bisanze" di Louis Feuillade (1873 – 1925). La musica nel suo svolgimento asseconda fedelmente l'andamento dell'opera del regista e sceneggiatore francese, considerato uno dei pionieri del cinema.

Giuseppe Maiellano, compositore, arrangiatore, producer, opera nella produzione di musica pop/elettronica e nel campo della musica applicata ai *media* in cui ha all'attivo diverse sonorizzazioni per cortometraggi, documentari, *cartoon* e *jingles* radiofonici. Diplomato al Conservatorio di Salerno in Musica Applicata ai Contesti Multimediali (I livello) con 110 e lode, attualmente frequenta II livello in Composizione Multimediale sotto la guida del M° Giancarlo Turaccio.

Visionary men è una performance ideata dal *SonicOverLoad Trio*, come omaggio a tutti i visionari che hanno contribuito allo sviluppo della Computer Music. Una performance di musica elettronacustica e proiezioni video auto-generate dai materiali sonori suonati dal vivo e da speciali algoritmi programmati in ambiente *Processing*.

SonicOverLoad è un trio formato da Pietro Lama, Cristian Sommaiuolo e Dario Casillo. Il trio alterna e momenti di improvvisazione radicale a movimenti compositivi prefissati e più strutturati. Il materiale usato per il *live* è eterogeneo, spaziando dalla sintesi modulare a quella completamente digitale, dal campionamento di suoni reali, al *soundscape* e al *circuitbending*.

Il **MartucciContemporanEnsemble** è un gruppo di musica contemporanea nato in seno al Conservatorio "G.Martucci" di Salerno composto da interpreti specializzati nel repertorio contemporaneo. Nato come supporto alla didattica delle scuole di Composizione, nel processo di studio, ricerca e scrittura delle composizioni degli allievi, si dedica anche all'esecuzione di importanti lavori tratti dalla letteratura musicale contemporanea. È formato da un nucleo di base di sei esecutori, docenti, allievi ed ex-allievi del "Martucci": Eleonora Claps voce femminile, Simone Mingo flauto, Roberto Giordano clarinetto, Sara Rispoli violino, Antonio Amato violoncello, Giovanni Caiazza percussioni.

Il Festival **Punti di ascolto** è un progetto a cura del Dipartimento di Teoria Analisi Composizione e Direzione Allestimento a cura dell'Ufficio Produzione

Conservatorio di Musica "G.Martucci" di Salerno, Via S.De Renzi, 32 - 84123 Salerno
Info: www.consalerno.it 089 241086 - 089 237713



CONSERVATORIO DI MUSICA
GIUSEPPE MARTUCCI
SALERNO

Via Salvatore De Renzi, 62
84125 Salerno

Telefono: 089 241086 / 089 237713
Fax: 089 2582440
www.consalerno.it